



Un dono nel testamento

“I poveri sono il nostro passaporto per il paradiso” (Papa Francesco).

Lasciare traccia di sé e del proprio passaggio in questa vita è un desiderio di molti. Realizzarlo è spesso un privilegio di pochi, in particolare se lo leghiamo a qualcosa di realmente grande. Il valore di un Dono nel Testamento a Caritas Ambrosiana, anche il più piccolo, è immenso ed è una vera e propria affermazione del mondo che vorremmo e del nostro amore nei confronti di chi non ha più nulla. Da oltre 50 anni Caritas lavora in più di 200 Paesi in tutto il mondo per salvare ogni uomo, an-

che il più solo e dimenticato. Che siano emergenze naturali come terremoti, siccità, uragani e inondazioni o che siano emergenze causate dall'uomo come guerre, migrazioni forzate e povertà, Caritas è sempre presente per aiutare chi è più in difficoltà, senza discriminare nessuno. Un dono nel testamento a Caritas Ambrosiana rappresenta una delle risorse più importanti su cui contare per intervenire e pianificare il nostro intervento in Italia e in tutto il mondo in difesa degli ultimi. Per questo motivo abbiamo deciso di diffondere la cultura del lascito solidale e per rispondere a

quanti ancora non sanno come fare o a chi rivolgersi, abbiamo realizzato una guida in collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato che distribuiamo su richiesta degli interessati.

È possibile richiedere gratuitamente la guida o specifiche informazioni a:

Ufficio Raccolta Fondi
 offerte@caritasambrosiana.it
 02.76.037.324
 lasciti.caritasambrosiana.it

COME AIUTARE CARITAS AMBROSIANA

PER EFFETTUARE UNA OFFERTA

- C.C.P. n. 13576228 intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS
- C/C presso Banco BPM intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS
 IBAN IT820503401647000000064700
- Con carta di credito: <https://donazioni.caritasambrosiana.it>

L'offerta è detraibile/deducibile fiscalmente

PER QUALSIASI INFORMAZIONE

Numero dedicato ai donatori di Caritas Ambrosiana
 Telefono: **02.40703424** tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 20.00 • offerte@caritasambrosiana.it

Per le offerte effettuate dal 1° gennaio 2021 Caritas Ambrosiana è tenuta a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati delle erogazioni liberali per consentire l'inserimento delle stesse nelle dichiarazioni precompilate ai fini di detraibilità e/o deducibilità fiscale.

Per effettuare l'opposizione alla comunicazione è possibile seguire la procedura indicata sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

FAI LE OFFERTE TRAMITE BONIFICO?

Per motivi di privacy le banche non ci inviano i dati di chi fa un bonifico per sostenere i nostri progetti. Se vuoi ricevere la ricevuta fiscale o il ringraziamento per la tua donazione contatta l'Ufficio Raccolta Fondi. Puoi anche inserire nella causale del bonifico il codice offerente che trovi sul bollettino allegato alla rivista.

Caritas Ambrosiana PROGETTI

Rivista trimestrale della Caritas Ambrosiana
www.caritasambrosiana.it
caritas@caritasambrosiana.it

Direttore responsabile
 Luciano Gualzetti

Redazione
 Via S. Bernardino, 4
 20122 Milano
 Tel. 02.76.037.1

Hanno collaborato a questo numero
 Alessandro Comino, Donatella Ripamonti,
 Paolo Brivio, Greta Di Padova

Immagini
 Archivio Caritas

Stampa
 Graphicscalve SPA - Via dei Livelli di
 Sopra, 6/a, 24060 Villa Landri BG
 Registrazione al tribunale di Milano
 al n. 92 del 16/02/2004



Caritas Ambrosiana PROGETTI

Anno XVIII - N. 66 - Dicembre 2022

Regali Solidali Bolletta Sospesa

L'editoriale di Luciano Gualzetti

Stiamo per chiudere un anno difficile. Se da un lato possiamo gioire per il contenimento della pandemia e la ripresa di una vita più normale dall'altro non possiamo non esprimere una serie di preoccupazioni per la situazione in cui versa il nostro pianeta e l'umanità. La guerra in Ucraina non sembra avere una fine. Mentre si alternano voci di vittorie e sconfitte militari continuiamo a ribadire che è necessario un impegno di tutti per la pace e per mettere in campo quegli strumenti di azione non violenta che rappresentano l'unica alternativa alla corsa e al ricorso delle

armi. Si arriva persino a pensare alle armi nucleari... Questa guerra non sta portando solamente morte e distruzione, ma ha delle pesanti conseguenze anche qui da noi soprattutto sul versante economico. L'aumento vertiginoso del costo dell'energia sta diventando un pesante fardello sia per la ripresa economica, tanto sperata dopo la pandemia, sia per le spese che le famiglie devono affrontare per poter vivere in modo dignitoso. Prevediamo mesi difficili per chi non è in grado di far fronte al pagamento delle bollette, che rischia di diventare preda del sovraindebi-

tamento e dell'usura. Ma la nostra azione non vuole essere solo legata al sostegno economico di queste famiglie. Vorremmo lavorare anche sulle cause della povertà energetica attraverso interventi formativi volti alla riduzione dei consumi, all'efficientamento delle abitazioni, all'uso consapevole dell'energia e alla scelta del fornitore energetico più adatto alle necessità, in modo da essere prossimi non solo nell'aiuto, ma anche nella rimozione delle cause della povertà. Auguriamo a tutti un buon Natale nella speranza che insieme si possano cambiare le cose in meglio.



Lavoratori Poveri



La Bolletta Sospesa



Un dono nel testamento



Lavoratori poveri

Un tempo avere un lavoro era sinonimo di stabilità economica. Le nuove forme di lavoro e il livello di stipendi non è più sufficiente a garantire un futuro dignitoso per sé stessi e per la propria famiglia.

Lavoro otto ore al giorno, spesso anche il sabato e la domenica. Sono sempre disponibile quando c'è da mettersi all'opera, ma purtroppo alla fine del mese i conti non tornano mai". Giuseppe fa parte della nuova categoria dei cosiddetti "working poor" e la sua fatica traspare non solo dal suo volto, ma anche dalle sue parole. "Quale futuro mi aspetta e soprattutto aspetta la mia famiglia? Più di così non so proprio cosa fare" continua a raccontarci Giuseppe. "Anche se ho sempre cercato di cavarmela da solo, sono stato costretto a chiedere un aiuto alla Caritas per poter fare la spesa alimentare". Giuseppe ha sempre lavorato fin da giovanissimo e ci dice che un tempo avere un lavoro significava poter stare tranquilli. La pandemia ha messo in crisi l'azienda per la quale lavorava e ha passato dei momenti difficili. "Quando non si è più giovani non è facile ricollocarsi, trovare un nuovo impiego. Ho passato momenti terribili. Non sapevo come poter mantenere la mia famiglia. L'affitto, le bollette, la vita che costa sempre di più e i pochi risparmi che si consumano velocemente. Dopo molta ricerca sono riuscito a trovare un nuovo posto di lavoro, ma lo stipendio non è come quello di prima. Ci si accontenta, si lavora sodo, ma la

mia famiglia non ce la fa. Le bollette del gas e della luce sono schizzate alle stelle e anche se cerchiamo di fare il massimo delle economie, provando a non sprecare nulla la fine del mese è un incubo. Non dico riuscire a mettere da parte qualcosa per i miei figli, ma almeno poter stare un po' tranquillo". Negli ultimi anni le situazioni simili a quelle di Giuseppe sono sempre più in aumento. Se da un lato i grandi ricchi continuano ad accumulare cifre esorbitanti, le categorie più fragili non riescono a sopravvivere anche se lavorano. I dati raccolti dal nostro Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse parlano chiaro. Negli ultimi 6 anni il numero delle persone che chiedono un aiuto, sotto diverse forme, ai Servizi di sostegno di Caritas Ambrosiana sono aumentati del 59%. Questo vuol dire che il lavoro non è più sufficiente a dare una sicurezza nel futuro come un tempo. Le diverse crisi economiche che hanno attraversato il nostro Paese negli ultimi anni spesso hanno portato a dover attingere ai risparmi che diventano sempre più risicati. La situazione è allarmante perché rovescia quel paradigma che ci ha accompagnati dall'inizio della crescita economica del nostro Paese che indicava nel lavoro la strada per evitare la caduta in povertà.

I rischi sono enormi soprattutto sul fronte del sovraindebitamento delle famiglie. Si moltiplicano le pubblicità e le comunicazioni dei servizi di credito al consumo, piccoli prestiti, acquisti a rate. Ma se un tempo la scelta di ricorrere a un finanziamento era legata a spese straordinarie o durevoli (come l'automobile, la cucina...) oggi stanno diventando l'unica soluzione per poter riuscire a mantenere una vita dignitosa. Il denaro preso a prestito serve a pagare le bollette, l'affitto o la spesa alimentare. In questa situazione riuscire a ripagare i debiti, maggiorati degli interessi (che registrano nuovi aumenti) diventa una impresa impossibile. Quando non si è in grado di pagare scattano una serie di procedure che molto spesso rendono la situazione di difficoltà cronica e lo scivolamento verso la povertà inesorabile. In questi casi un aiuto economico immediato unito a un sostegno per la riqualificazione professionale e a una formazione sul monitoraggio delle spese diventa l'unica strada da percorrere. Caritas Ambrosiana lavora da anni su tutti questi versanti tramite i diversi fondi creati negli anni come il Fondo San Giuseppe, il Fondo Diamo Lavoro e il Fondo Diocesano di Assistenza. Sostenere questi interventi è fondamentale per non lasciare indietro nessuno.



La Bolletta Sospesa

Per Natale vorremmo donare 10.000 "Bollette Sospese" alle famiglie che ci chiedono un aiuto per affrontare i costi della luce e del gas. I Regali Solidali di quest'anno saranno dedicati a questo grande obiettivo.

L'aumento delle bollette della luce e del gas è un tema di grande attualità. Già dalla fine dello scorso anno i costi dell'energia, sia per le famiglie sia per le imprese, hanno iniziato a segnare una vertiginosa impennata. La guerra in Ucraina e l'aumento dell'inflazione legata alla situazione economica globale ha acuito notevolmente questo andamento. Dopo la crisi economica dovuta alla pandemia da Covid-19 la speranza era quella di poter contare su un periodo di maggiore stabilità e di normalità accompagnata da una ripresa economica che avrebbe potuto far destinare maggiori risorse alle fasce più deboli della popolazione. Al contrario questa nuova emergenza economica rischia di travolgere un gran numero di famiglie. Secondo i dati diffusi nelle ultime settimane sono più di cinque milioni le famiglie che hanno saltato il pagamento di una bolletta. Non si tratta di persone che vivevano in una situazione di difficoltà e che già prima non riuscivano a far fronte alle spese energetiche, ma di famiglie "normali" che non avevano avuto problemi di insoluti. Prevediamo che l'inverno che ci aspetta sarà un momento molto difficile per un gran numero di famiglie che vivono nella nostra diocesi e che rischiano l'indebita-

mento o il taglio delle forniture. Senza luce e riscaldamento non è possibile condurre una vita dignitosa. Dall'inizio dell'autunno sono in aumento le persone che trovano il coraggio di presentarsi presso i nostri Centri di Ascolto per chiedere un aiuto per il pagamento delle bollette. Con l'arrivo della stagione fredda e l'aumento del consumo del gas naturale prevediamo che avremo numerose nuove richieste di sostegno. Per questo per la Giornata Caritas di quest'anno abbiamo lanciato il progetto Bolletta Sospesa e lo vorremmo rilanciare anche in occasione del Natale attraverso i Regali Solidali. Ma non vorremmo limitare la nostra azione a un sostegno economico. In pieno stile di intervento Caritas abbiamo pensato a un piano di aiuto a 360°. Non solo una elargizione economica per far fronte alle spese energetiche, ma anche un aiuto formativo per ridurre i propri consumi, per accedere ai bonus energetici o per scegliere in modo più consapevole il proprio fornitore di luce e di gas. Una presa in carico delle famiglie che possa aiutarle a far fronte a questa nuova emergenza.

Attraverso i Regali Solidali sarà possibile donare una "Bolletta Sospesa". Così come in un bar si può lasciare un caffè sospeso per qualcuno che non si conosce ma che po-

trà godere di questo gesto di solidarietà, con la Bolletta Sospesa si potrà fare una donazione che andrà a una famiglia bisognosa.

Abbiamo pensato a diverse forme di Bollette Sospese che potranno essere utilizzate come alternativa a un regalo tradizionale. Si potrà quindi scegliere di fare una donazione e consegnare a una persona cara un biglietto che testimonia la scelta del Regalo Solidale in occasione del Natale. Il nostro Contact Center dedicato ai donatori è disponibile per fornire maggiori informazioni o assistenza sia per le diverse modalità di donazione (carta di credito, bonifico bancario, bollettino postale) sia per l'invio dei biglietti in formato elettronico da stampare o personalizzare per l'invio via email.

Donare una Bolletta Sospesa è un gesto importante in un momento così difficile per molte famiglie della nostra diocesi. Un aiuto anche se piccolo può essere decisivo per il futuro di qualcuno che non conosciamo ma che ha bisogno del nostro aiuto.

È possibile consultare il sito dedicato all'indirizzo: regalisolidali.caritasambrosiana.it oppure contattare il nostro numero dedicato: 02.40703424 dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 20.00.